

Il progetto di questa edizione del Reggio Parma Festival prevede un excursus sul tema del “Patto col Diavolo” che sta al centro del mito di *Faust*, forse, con *Don Giovanni*, uno dei miti fondanti dell’età moderna, quasi a costituirne il *topos* originario.

Molte sono infatti le versioni della storia ma, come ci insegna l’analisi morfologica e strutturale delle fiabe, accanto alle innumerevoli varianti vi sono delle costanti, che, nella loro persistenza, rendono identificabile l’appartenenza di quella particolare storia alla medesima costellazione mitica.

Il patto, ossia la compravendita dell’anima, una transazione da sottoscrivere con un personaggio demoniaco – il diavolo stesso o talvolta un suo emissario – costituisce senz’altro il principale elemento invariante: presente fin dall’epoca medievale in fiabe e leggende d’origine popolare, il contratto, firmato spesso col sangue - sta sottolineare come la posta in gioco sia la vita stessa, intesa nel suo contenuto spirituale oltreché esistenziale. Il baratto è infatti sempre rischioso, poiché il prezzo da pagare per i servigi offerti dal demone è l’anima del contraente.

Il racconto può essere declinato in vari modi, avere un finale moraleggiante, con la dannazione eterna dell’incauto avventuriero ovvero un esito comico, nel quale lo scaltro contadino inganna il diavolo, solitamente grazie ad un cavillo giuridico. Anche gli elementi chiamati in causa a rappresentare la posta in gioco possono mutare e l’anima della versione classica, cui rimane fedele il classicissimo Goethe, può venir sostituita, in un procedimento di proiezione simbolica metaforica, da un oggetto fisico, come il violino del Soldato, le cui corde non vibrano più, come un’anima disseccata, nella bellissima versione del racconto che ne danno Stravinskij e Ramuz nell’*Histoire du Soldat*, oppure una cosa immateriale ma profondamente legata alla dimensione umana, come la propria ombra, che viene sottratta dal demonio al povero Peter in cambio di una borsa magica, ne *La storia straordinaria di Peter Schlemihl. L'uomo senza ombra*, racconto pubblicato nel 1814 dal poeta romantico tedesco Adalbert von Chamisso.

Anna Maria Meo
Direttore generale del Teatro Regio di Parma

Biglietti

Il biglietti per gli spettacoli di *Pactum Diaboli* all’sono disponibili presso la Biglietteria del Teatro Regio di Parma e online su teatroregioparma.it.

Prezzi

Faust, eterna scommessa

L'uomo senza ombra

L'histoire du soldat

Posto unico € 10,00

Posto unico ridotto (fino a 15 anni) € 5,00

Biglietteria del Teatro regio di Parma

Strada Giuseppe Garibaldi, 16/A 43121 Parma

Tel. 0521 203999 - Fax 0521 504224

biglietteria@teatroregioparma.it

Orari di apertura

Dal martedì al sabato ore 10.30 -13.30, 17.00 -19.00 e un'ora e mezza precedente lo spettacolo.
Chiuso il lunedì, la domenica e i giorni festivi.

In caso di spettacolo nei giorni di chiusura: domenica un'ora e mezza precedente lo spettacolo,
lunedì e sabato ore 17.00 - 20.30